

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Data assegnazione istruttoria e numero CUP	27/11/2023 – CUP 23/2023
Oggetto P/P/P/I/A:	COMUNICAZIONE DI TAGLIO PER IL TERRENO BOSCATO SITO IN AGRO DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) E DI PROPRIETA' DEL SIG. COLOMBO NICOLA, FG. N°26 – PART. N°170 (Art. 31, comma 14 del Regolamento Forestale Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.)
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
Proponente:	SIG. COLOMBO NICOLA, nato a [REDACTED] e residente a [REDACTED] alla via [REDACTED] Cod. Fisc. [REDACTED]
La proposta è valutata nell'ambito di procedura integrata verifica di assoggettabilità a VAS -V.Inc.A? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
Il P/P/P/I/A rientra in una tipologia di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2006?*	

E
 COMUNE DI CASALETTO SPARTANO
 Comune di Casaletto Spartano
 Protocollo N.0003599/2023 del 04/12/2023

SI NO

Se, SI, fare riferimento alla tipologia e specificare:

.....

.....

*considerare anche le Linee Guida <https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846> e altre Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA <https://creiamopa.minambiente.it/index.php>

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Campania

Comune: Casaletto Spartano Prov.: Salerno

Località/Frazione: VALUMIERE

Indirizzo:

Contesto localizzativo

- Centro urbano
- Zona periurbana
- Aree agricole
- Aree industriali
- Aree naturali
- Aree boschive**

Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Fg. n°26, part. n°170		

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS 84	LAT.	4446690.84	4446643.34	4446712.00	
	LONG.	560191.61	560238.29	560267.33	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

.....

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL
PROPONENTE** *(compilare solo se la documentazione è stata presentata)*

	SI	No		SI	No
<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	x		<input checked="" type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	x	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	x	

<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	x		<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione per la Valutazione di Incidenza	x	
<input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	x		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	x		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	x		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	x				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Dal punto di vista catastale, la superficie che verrà interessata dall'intervento ammonta ad ha 0,1956. Il soprassuolo oggetto dell'intervento è costituito da un ceduo semplice di Leccio. L'ultima utilizzazione è stata eseguita nel 1995 ed è consistita in un taglio raso con riserva di matricine, per cui all'interno del soprassuolo, oltre alla presenza delle ceppaie che hanno ricacciato i nuovi soggetti, si riscontra la presenza delle vecchie matricine rilasciate in occasione dell'ultimo taglio per favorire la rinnovazione del bosco. Allo stato attuale, dunque, il soprassuolo ha un'età di circa 28 anni e, pertanto, secondo quanto previsto dall'art.63 - comma 1 - lett. e), ha raggiunto il turno minimo di anni 25 previsto per i cedui di Leccio e può essere sottoposto a nuova utilizzazione. Il taglio da eseguire consisterà in un taglio raso dei polloni presenti sulle ceppaie e delle matricine del vecchio turno. Così come previsto dalla normativa vigente, il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto ed in modo tale che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua (art.68 del Reg. n°3/2017 e ss.mm.ii.). Per quanto riguarda le modalità di rinnovamento del bosco, si può applicare quanto previsto dall'art.65 del vigente Regolamento Regionale per i cedui matricinati. A tal proposito, si prescrive il rilascio di circa 70 matricine ad ettaro che, per il caso in esame, consiste nel rilascio di circa 13 matricine per la superficie interessata dal taglio e scelte tra le piante nate da seme o, in alternativa, rilasciando un singolo pollone scelto tra quelli a miglior portamento e meglio sviluppato. Tutte le matricine rilasciate dovranno essere distribuite

uniformemente su tutta la superficie della tagliata.

L'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero degli stessi saranno eseguiti il più prontamente possibile. Così come previsto dal comma 2 dell'art.58 del vigente Regolamento Forestale Regionale, tale operazione dovrà essere completata entro e non oltre un mese dal termine consentito per il taglio.

Per quanto riguarda, invece, i residui della lavorazione non utilizzabili commercialmente, qualora ritenuto opportuno, potranno essere lasciati sul posto adeguatamente ed uniformemente distribuiti sulla superficie, anche sotto forma di cippato, e in modo tale da non essere di ostacolo alla rinnovazione del bosco (art.58 - comma 8 del vigente Regolamento Forestale Regionale).

Così come previsto dall'art.62 - comma 1 - lett. b) del vigente Regolamento Forestale Regionale, il taglio sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 15 aprile.

Sulla scorta degli elaborati prodotti, trattasi del progetto di taglio di un bosco governato a ceduo di leccio per una superficie da sottoporre a taglio pari a circa 0,19 ha. Si propone il taglio di maturità del ceduo con rilascio di matricine.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

		IT _ _ _ _ _	Denominazione
pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.		
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 8050022	Montagne di Casalbuono
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT 8050022 Strumento di gestione: DGR Campania n.795 del 19/12/2017; non sono ancora stati adottati "Piani di Gestione"</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:.....</p> <p>IT _____ Strumento di gestione:.....</p> <p><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (diverso dal "sentito" e se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Nessun altro parere necessario</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti: Vincolo idrogeologico</p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

2.3 – “SENTITO” ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/1997

“sentito” del soggetto gestore (DGR 684/2019) dei siti interessati dalla presente VInCA – screening: (riportare gli estremi e sinteticamente i contenuti)

Sentito dell’Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni rilasciato in data 20.11.2023 prot. 17079, con le seguenti prescrizioni:

1. È fatto obbligo rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata;
2. al fine di non entrare in contraddizione con la tipologia degli interventi proposti dal progetto in parola, è fatto obbligo al proponente attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel progetto proposto, ed in particolare dovranno effettuarsi gli interventi selvicolturali esclusivamente sulle superfici forestali come individuate dal tecnico progettista;
3. è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione così come previsto dalla normativa vigente dal 15 aprile al 1 ottobre;
4. dove necessario, l’Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
5. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua;
6. preservare dal taglio, lungo una fascia di larghezza non inferiore a 10 metri da ambo i lati degli impluvi, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l’idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
7. preservare dal taglio, quando presenti, eventuali alberi che presentano tronchi cavi e che quindi possono fungere da rifugio per l’avifauna;
8. preservare dal taglio alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
9. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
10. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;

11. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;

12. l'eventuale presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;

13. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;

14. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;

15. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di eventuali mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;

16. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto per rotolamento e strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;

17. i residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;

18. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;

19. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed al Comando Carabinieri Parco, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 8050022

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> DGR 795/2017
5330	C	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6110	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6210pf	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6220	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
8210	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
8310	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
9210	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
9340	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Coturnix coturnix	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Lanius collurio	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Scolopax rusticola	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Turdus philomelos	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Barbastella barbastellus	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Canis lupus	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Myotis blythii	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Myotis myotis	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339

ALLEGATO 3

Rhinolophus euryale	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Rhinolophus ferrumequinum	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Rhinolophus hipposideros	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Bombina pachipus	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Salamandrina terdigitata	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Triturus carnifex	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Cerambix cerdo	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Coenagrion mercuriale	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Euplagia quadripunctaria	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Melanargia arge	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Elaphe quatuorlineata	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	<p>Rilievi montuosi appenninici di modesta altitudine (fino a 1000 m.) costituiti prevalentemente da marne e in parte da arenarie, caratterizzati da ripidi pendii ed altopiani.</p> <p>Buona presenza di boschi sempreverdi, foreste di caducifoglie e praterie xerofile in discrete condizioni. Ambienti umidi di origine antropica con interessante fauna di uccelli ed anfibi.</p>		

4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

	<p>.....</p> <p>.....</p>
	<p>Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nessuno 2. 3. 4. 5.
	<p>5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "<i>Verifica completezza integrazioni</i>".</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A</p>	<p>Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tagli boschivi 2. Piccola edilizia 3. 4. <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>Nessuno</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non presenti 2. 3. 4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- Nessun habitat prioritario è interessato dalla proposta
-
-

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</p> <p>cod. habitat:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</p> <p>cod. habitat:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</p>		
<p>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna specie di interesse comunitario è direttamente interessata dalla proposta • • 		
<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>no, previa messa in atto delle prescrizioni indicate con il sentito dell'Ente Parco</p> <p>specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
--	---	--

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

8.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

Alla luce della tipologia di opera e di interventi previsti, con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito IT 8050022 e pertanto si esclude l'intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza.

Indicazioni operative da adottare in fase di esecuzione dell'intervento al fine di migliorare la resilienza degli ecosistemi naturali ad esso associati:

- L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel Sentito rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in data 20/11/2023 con prot. 17079.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>	
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare <i>(se necessario)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Ufficio / Struttura competente:</p>	<p>Gruppo istruttore (Commissione VinCA)</p>	<p>Firma</p>	<p>Data di consegna Istruttoria</p>
<p>Ufficio per la Valutazione di incidenza – Comune di Casaleto Spartano</p>	<p>Silvia Capasso</p> <p>Arnaldo Iudici</p> <p>Fabio Sorrentino</p>	<p> Silvia Capasso 02.12.2023 15:53:30 GMT+01:00</p> <p>(Firma) </p> <p> SORRENTINO FABIO 2023.12.01 20:57:46 CN=SORRENTINO FABIO C=IT, O=CONAF 2.5.4.11=CN=Ascr. 685 DOTTORE AGRONOMO FABIO RSA/2048, DITR SORRENTINO</p>	<p>28.11.2023</p>